



A nord della città. Lo stabilimento della Ori Martin



Online. Il quotidiano economico ha lodato il modello bresciano

L'«Idea calda» della Ori Martin piace molto agli americani

Il Wall Street Journal promuove il modello di sistema bresciano e di economia circolare

Il caso

Camillo Facchini

BRESCIA. Italia eccellenza nell'economia circolare (secondo Fondazione Symbola, con 307 tonnellate di materia prima per ogni milione di euro prodotto, il Paese è al secondo posto tra le nazioni dell'Ue per uso efficiente di materia prima impiegata) con una performance nazionale alla quale ha contribuito

una importante componente bresciana di cui si è recentemente occupata la stampa americana, raccontando di tre imprese della provincia e una di Varese coese nel progetto, innovative nell'esprimerlo, competitive nei rispettivi ambiti operativi.

Dopo il quotidiano londinese «The Guardian», che in autunno aveva ripreso le preoccupazioni sulla frenata dell'industria bresciana espresse dal presidente di AIB Giuseppe Pasini. L'interesse dei media stranieri questa volta arriva dagli Stati Uniti dove, sul sito del Wall Street Journal, è

stato recentemente presentato un modello di sistema tra imprese del territorio (che ha visto collaborare Turboden, Tenova, Ori Martin e A2A) e di economia circolare.

Sotto la lente. La versione online del WSJ, quotidiano economico che esce ogni mattina dal 1889, racconta in dettaglio e con apprezzamento la partnership che ha visto Brescia fare sistema: Turboden e Tenova che hanno realizzato un impianto installato in Ori Martin, finalizzato (grazie ad un importante investimento) al recupero del vapore prodotto dal processo di lavorazione del gruppo siderurgico che lo cede a sua volta ad A2A, che d'inverno lo immette nella rete del teleriscaldamento cittadino e d'estate in quella dell'energia elettrica riducendo conseguentemente l'uso di combustibili fossili.

Con il titolo «Un'idea calda e un sogno condiviso: recupe-

rare calore disperso» il WSJ nell'articolo su Brescia (geograficamente collocata come «northern italian city of 200,000» delinea le caratteristiche delle tre aziende bresciane, descrive il percorso tecnico seguito - illustrando il cuore dell'idea che è Turboden's Organic Rankine Cycle, o Orc, grazie al quale la società del gruppo Mitsubishi consente da marzo 2016 al vapore recuperato nel processo produttivo di Ori Martin di generare calore o energia - ne evidenzia le molte potenziali applicazioni e soprattutto la positiva ricaduta ambientale.

Nell'articolo inoltre una grafica illustra con semplicità e chiarezza le componenti dell'impianto, sottolineando come progetti analoghi a quello di Brescia stiano «guadagnando terreno in Europa. In Danimarca metà dell'energia è generata dal recupero del calore, in Finlandia si è il 39%, in Russia al 31% con conseguenti riduzioni delle emissioni globali», ricordando come la tecnologia pilota di Turboden installata in Ori Martin combaci con il progetto Pitagora dell'Ue, soprattutto là dove invita a risparmiare energie primarie.

WSJ conclude ricordando come il processo di Turboden Orc sia nato nel 1980 «ma - ricorda nell'articolo il professor Mario Gaia, fondatore della società - avremmo immaginato che 35 anni più tardi avremmo installato diciassette singole turbine» con un potenziale di sviluppo «in tutti in quei paesi in cui operano imprese - conclude su WSJ il ceo di Turboden Paolo Bertuzzi - che hanno bisogno di recuperare calore in eccesso». //

Il ruolo della banca nello sviluppo del territorio



La rete. Una filiale della Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella

L'iniziativa

Il corso della Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella al via dal 17 gennaio

BRESCIA. Un percorso formativo gratuito per approfondire la conoscenza dell'economia e del sistema bancario, con un occhio di riguardo al mondo delle banche di credito cooperativo. L'occasione, per meglio comprendere cos'è una banca e quale è oggi il ruolo del sistema cooperativo nello sviluppo economico e culturale del territorio, è fornita dalla Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella, realtà presente tanto nel Basso trentino quanto in Valle Sabbia.

Il corso è aperto ai soci e ai clienti della Cassa e prevede sei incontri della durata di 2,30 ore. Il primo appuntamento, che si terrà giovedì 17 gennaio,

consentirà un approccio al mondo della cooperazione e del credito cooperativo. A seguire si approfondiranno le regole di funzionamento delle banche e in particolare della Cassa cooperativa. Ci sarà poi un focus dedicato agli assetti organizzativi, finanziari ed economici, nonché alla raccolta, all'offerta e agli impieghi bancari. Un modulo invece sarà riservato alla conoscenza di tutte le iniziative di mutualità promosse dalla Cassa. Al termine del ciclo è previsto un approfondimento sullo scenario economico e finanziario generale.

Il corso si svolgerà in videoconferenza presso le sedi della Cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella (Andalo, Ponte Arche, Darzo e Vobarno in base alla provenienza dei partecipanti) dalle ore 19.30 alle 22.00. Per partecipare è necessario compilare l'apposito form sul sito www.lacassarurale.it, oppure rivolgersi agli sportelli della Cassa entro il 14 gennaio 2019. // G. MARC.

Forgiatura Moderna Arese sceglie la via del concordato

Crisi

BRESCIA. Richiesta di concordato preventivo per Forgiatura Moderna Arese. L'azienda, con sede a Milano ma che dispone di un magazzino a Gianico (aperto nel 2009) e di un deposito a Breno (2007), secondo quanto reso noto recentemente dalla community dell'acciaio Siderweb, ha depositato la richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo nelle scorse settimane, a se-

guito di un 2017 nel quale ha fatto registrare un pesante rosso di bilancio.

Nell'ultimo bilancio disponibile, infatti, a fronte di un fatturato di 62,56 milioni di euro, la società ha riportato una perdita netta di 9,95 milioni, a causa di una svalutazione delle materie prime per 4 milioni e di un tentativo di ingresso in nuovi mercati nei quali, però, non si è riuscito ad ottenere sufficiente remunerazione.

La forza lavoro di Forgiatura Moderna Arese è composta da 115 dipendenti. // S.F.

13.A EDIZIONE



I CONTI DEL TRIENNIO DI OLTRE 1.000 REALTÀ DEL TERRITORIO

BILANCI AZIENDE BRESCIA 2017

IN EDICOLA A SOLI €5*
CON IL
GIORNALE DI BRESCIA

* Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati possono acquistare il volume in edicola esibendo la propria copia del quotidiano.